

di termovalorizzatori, che com'è noto non sono accettati dalla popolazione, né l'utilizzo delle discariche;

tale metodo approccia, secondo l'articolo, il problema rifiuti rendendo questi ultimi una risorsa mentre fino ad ora si è pensato a smaltirli;

gli impianti Pirelli sono a basso se non nullo impatto ambientale, non prevedono emissioni, non sono maleodoranti e realizzano un risparmio dei costi legati al ciclo dei rifiuti non inferiore al 20 per cento;

la Pirelli ha dichiarato di essere capace di risolvere il problema in poco tempo riuscendo a realizzare gli impianti in 6 mesi e facendoli funzionare subito dopo;

la situazione dell'ordine pubblico in Campania è tale che è necessario evitare un deterioramento che sembra sempre più inevitabile;

la situazione della sanità pubblica è messa a dura prova dal perdurare dell'emergenza;

giace presso il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti della Regione Campania, da oltre 18 mesi, una proposta della Pirelli che sembra sia rimasta inascoltata;

il Presidente della Regione Campania intende coinvolgere le ex aziende municipalizzate dell'Emilia Romagna e la municipalizzata di Brescia in un'ottica di costruzione di termovalorizzatori e la riproposizione di modelli non graditi dal popolo della Campania, come si rileva dall'intervista a pagina 17 del quotidiano *Il sole 24 ore* del 27 maggio 2004;

la società che attualmente è aggiudicataria dell'appalto, la FIBE, si ripromette di definire il suo ruolo e la continuazione del rapporto con la Regione Campania entro il settembre 2004 così come si rileva dal medesimo articolo citato al punto precedente;

secondo l'interrogante è assurdo il fatto che esista a portata di mano una soluzione che non è presa in seria considerazione da nessuno lasciando che le condizioni della Campania legate all'emergenza si aggravino sempre più —

se il Presidente del Consiglio intenda intervenire sul Commissario Straordinario affinché quest'ultimo si pronunci sulla questione;

se il Ministro dell'interno non voglia promuovere attraverso il coinvolgimento dell'organo prefettizio di Napoli un'accurata verifica in materia al fine di porre il Commissario Straordinario in condizioni di operare al meglio;

quali siano i motivi per cui questa tecnologia a così basso impatto ambientale descritta nell'articolo non sia stata adeguatamente sostenuta e promossa nell'ambito campano. (4-10486)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

III Commissione:

MANTOVANI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi sono stati notificati all'ex dittatore iracheno, Saddam Hussein, i capi d'imputazione relativi al processo che lo vede come imputato in qualità di responsabile della politica del suo paese tra il 1979 e il 2003;

tra i capi d'imputazione a carico dell'ex dittatore vi è la guerra con l'Iran tra il 1980 e il 1988 a cui l'Italia ha contribuito come uno dei principali fornitori di materiale bellico e nucleare;

nel mese di maggio è stato pubblicato il volume « *Dossier Bnl-Roma-Atlanta-Baghdad* » (*Kaos edizioni 2004*) che ripubblica interamente le relazioni finali e le schede

allegate relative alle Commissioni d'inchiesta monocamerale (Senato) nella X e XI legislatura sui finanziamenti della Bnl di Atlanta alla Banca centrale irachena, nel quale si evince chiaramente quale sia stato il ruolo del nostro paese nel potenziamento dell'arsenale bellico dell'Iraq proprio mentre stava iniziando la guerra tra Iran ed Iraq;

alcuni resoconti giornalistici, relativi alla visita in Italia tra il 14 e 17 settembre 1980, danno notizia degli incontri della delegazione irachena (incontro Cossiga-Izzat) per la vendita di un'intera squadra navale all'Iraq;

nelle relazioni finali della Commissione d'inchiesta nella XI legislatura, approvate da tutti i singoli commissari all'unanimità, è sottolineato che « sono significative le affermazioni del dottor Bottai, già segretario generale della Farnesina, innanzi alla Commissione d'inchiesta (seduta del 23, settembre del 1993). In tale occasione egli dichiarava di ritenere evidente che i prestiti di Drogoul (il direttore della Bnl di Atlanta, nota del parlamentare) rientrassero in una manovra di sostegno politico all'Iraq e non escludeva che ci fosse stata una linea di politica estera parallela »;

in una recente intervista rilasciata a Radio Radicale e pubblicata anche sul sito della radio il sottosegretario agli esteri Alfredo Mantica, nel 1991-1992 membro della Commissione d'inchiesta sulla filiale della Bnl di Atlanta come senatore del Msi-dn, si è detto d'accordo che quella fu un'operazione di politica estera parallela —:

se il ministro degli affari esteri non ritenga utile ai fini dello svolgimento del processo a carico di Saddam Hussein inviare, a titolo di documentazione per la Corte chiamata a giudicare il dittatore, tutto il materiale raccolto nel libro citato per facilitare il lavoro della Magistratura di quel paese allo scopo di chiarire anche il ruolo avuto dall'Italia in questo conflitto. (5-03362)

SERENI, GIOVANNI BIANCHI, CALZOLAIO, SPINI e INTINI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 368 del 6 novembre 1989, successivamente modificata, che regola la costituzione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, prevede all'articolo 4, la nomina di ventinove componenti di fonte governativa;

questi componenti sono nominati secondo ripartizioni, relative rispettivamente ai rappresentanti delle associazioni di emigrazione, dei partiti e dei sindacati e patronati;

per i dieci rappresentanti delle associazioni in emigrazione la legge indica il carattere nazionale delle stesse come criterio di individuazione; per i sette rappresentanti dei partiti si è consolidata la prassi di indicare in ordine decrescente quelli dotati di maggiore consistenza parlamentare; per i nove rappresentanti dei sindacati e dei patronati la legge stabilisce il criterio della maggiore rappresentatività a livello nazionale di tali organizzazioni e la presenza nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;

gli atti preparatori che si stanno succedendo segnalano scelte che contraddicono palesemente i criteri indicati: tra i patronati sarebbero stati esclusi l'ITALUIL, l'INASCISL e altri patronati, a beneficio di organizzazioni delle quali è provata la minore rappresentatività in termini organizzativi e di servizio. Tra le associazioni sarebbero state estromesse alcune di provata storicità e autorevolezza, come il Santi, l'AITEF, il Circolo Mazzini, a beneficio di associazioni il cui maggiore merito è quello di essere collocate nell'area politica più vicina a quella dell'attuale maggioranza di governo. Tra le associazioni, inoltre, sarebbero state introdotte, con discutibile criterio, quelle più vicine a specifici partiti, già rappresentati nella quota di nomina governativa, come il CTIM e Azzurri nel Mondo, mentre sarebbe stato escluso il Forum per gli Italiani nel Mondo per l'evidente ragione di

essere poco organico agli orientamenti politici dei responsabili dei dicasteri interessati —:

se non intendano porre rimedio all'esclusione che agli interroganti appare contraria alla legge, dei patronati ITALUIL e INAS, prima che la tutela del legittimo interesse di quelle organizzazioni sia affidata a iniziative di ordine giurisdizionale, che finirebbero con l'avere negative ripercussioni sull'insediamento e il lavoro del CGIE;

se intendano considerare l'opportunità di tutelare le storiche associazioni già presenti in tale organismo, che sono certamente più significative e consolidate rispetto ad altre appena costituite e di incerta proiezione nazionale e internazionale;

se non pensino di dare priorità per la quota delle associazioni solo ai rappresentanti di quelle che abbiano natura e funzione di servizio o, in caso contrario, di estendere la presenza a tutte le associazioni collegate a forze politiche, senza discriminazioni e parzialità. (5-03363)

AZZOLINI, SELVA, NARO e RIZZI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 marzo 2004 in San Paolo del Brasile è stata pubblicata dal giornale *Emigrazione* sul n. 70 una « lettera aperta » che rappresenta al Console Generale d'Italia di San Paolo del Brasile dott. Gian Luca Bertinetto una serie di quesiti che, ad avviso degli interroganti, necessitano di un ineludibile quanto immediato approfondimento nel merito, con relativo accertamento di eventuali responsabilità, da parte degli organi preposti del Ministero degli Affari Esteri —:

se il Ministro degli Affari Esteri sia a conoscenza di quanto esposto e quali provvedimenti siano già stati adottati o si intendano adottare. (5-03364)

\* \* \*

## AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANNUNZIATA e IANNUZZI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Mattino* di Napoli, nella cronaca di Salerno del 12 luglio 2004, dà notizia di una lettera a firma del presidente provinciale di Salerno del S.I.B. — Sindacato Italiano Balneari — Raffaele Vuolo Olivieri, e del suo omologo cittadino, Severino Falivene, inviata al presidente della regione Campania, all'assessore regionale all'ambiente, al sindaco di Salerno, agli assessori provinciale e cittadino all'ambiente, al presidente della provincia e al Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno;

nella suddetta missiva si invoca l'intervento urgente delle istituzioni e amministrazioni locali per porre fine alla condizione di grave degrado in cui versa da molti giorni il mare di Salerno, invaso da sporcizia e rifiuti galleggianti di ogni genere, oltre ad un aspetto denso e limaccioso delle acque che trova un superfluo riscontro negli stessi allarmanti dati batteriologici e chimico-fisici rilevati dall'ARPAC;

la dura presa di posizione dei rappresentanti delle imprese turistico-balneari non è altro che l'epilogo di una protesta generale che ogni anno, nel pieno della stagione estiva, emerge in tutta la sua gravità per la cronica irrisolutezza del problema dell'inquinamento marino;

secondo l'interrogante è chiaro che in tale contesto parlare di qualità dell'offerta turistica, sviluppo economico e opportunità occupazionali legate alle attività turistico-balneari, risulta alquanto improbabile, se non retorico;